

BILANCIO IN PROFONDO ROSSO

Torino indebitata: il deficit arriva a 5 miliardi

Palazzo civico non sa più dove tagliare per contenere la voragine nelle casse comunali, ma per Chiamparino: «I conti sono meglio di quello che sembra». Prepariamoci a un aumento della Tarsu e di tutte le altre tariffe

Cinque miliardi di debito comunale, e non noccioline e con tutto dentro, società partecipate Gtt, Amiat, Iride e via dicendo su cui da solo il Comune se ne mangia 3 e ovviamente anche quelli con il segno meno davanti. Non è una bella notizia dato che proprio il conto in rosso aumenta di sei mesi in sei mesi. Eppure è il quadro sinottico, in estrema sintesi, delle casse di palazzo civico che segnala l'estrema fragilità delle certezze fino a ieri granitiche sul contenimento del debito. Ma per fortuna c'è ancora il sindaco Sergio Chiamparino a mantenere viva la speranza sul fatto che prima o poi quel mucchietto di conti scassati diventeranno un cigno dopo essere stati rospo. Per il momento niente di tutto questo. È in effetti stride l'ottimismo del sindaco («i conti sono meno peggio di quello che si crede» aveva detto) con il quadro messo a punto dalla giunta alle prese con una sessione di bilancio drammatica. «Se mi chiedessero in questo momento di tagliare non saprei dove andare a parare» ha fatto sapere l'assessore alla scuola Beppe Borgogno.

a pagina 3

